



Comunicato stampa

Nasce il “Contratto INPS on line”

Bonomo Confartigianato: “Un pasticcio. Ma vogliamo considerarlo un acconto su una riforma seria da affrontare dopo le elezioni”

Venezia 1 giugno 2017 – “Prendiamo atto che -con il voto di fiducia di pochi minuti fa alla Camera (la parola passerà ora a Palazzo Madama, prima alla Commissione Affari Costituzionali e Bilancio, poi di nuovo in aula il 13 giugno) - con la nascita del “contratto INPS on line”, questo Governo ha “sforato” un bel pasticcio”. Lo afferma **Agostino Bonomo Presidente di Confartigianato Imprese Veneto** che prosegue: “la nuova regolamentazione del lavoro occasionale destinata a sostituire i voucher cancellati per evitare lo sciagurato referendum promosso dalla CGIL servirà marginalmente allo scopo a causa dei tanti vincoli di cui è caricata come gli eccessivi dati richiesti dalla piattaforma INPS (con forte aggravio burocratico), i costi ulteriori e soprattutto per il nuovo limite dei 5 dipendenti, che sembra un numero uscito per estrazione da un cilindro dato che non è nemmeno quello della definizione europea di micro impresa (9 dipendenti) e che, in ogni caso, dovrebbe riguardare almeno l'intero artigianato”.

“Siamo delusi **-prosegue-** ma non per questo rassegnati. Vogliamo prendere questo atto del Governo come un “acconto” su una futura riapertura -magari subito dopo le paventate elezioni di autunno- del capitolo voucher che porti a rimediare a questa soluzione al forte ribasso che non accontenta nessuno. La flessibilità **-prosegue il Presidente-** passa necessariamente per strumenti agili e semplici che la regolamentino, altrimenti il rischio è favorire il sommerso”.

“Ci tengo a ricordare **-sottolinea Bonomo-** che pur essendoci stato un uso crescente man mano che il voucher si consolidava, nel periodo di suo massimo utilizzo non ha comunque mai superato la soglia del 0,23% del monte ore lavorate. Con il voucher il lavoro occasionale aveva finalmente trovato una regola semplice e funzionale che, con l'abrogazione, è oggettivamente venuta meno. Per questo **-conclude-** saremo parte attiva affinché, appena possibile, il capitolo venga riaperto e si lavori solo a titolo di esempio, su limiti di importo con distinzione tra le imprese che svolgono servizi in genere (alle persone, alle imprese etc) e le altre. Poste queste restrizioni, non ne servono altre”.